



**SIAMO TUTTI  
"CAPITANI!"**



**Spunti per la lectio**  
**Mt 13,44-46**

Ogni uomo ha nel cuore il sogno di scoprire il proprio tesoro. Il tesoro è ciò in cui uno fa consistere la propria felicità.

Nella Bibbia il tesoro, la felicità sono connessi con la sapienza: trovare la sapienza equivale a trovare il tesoro e quindi la felicità. Perché la sapienza ti indica come vivere; ti indica cosa fare per raggiungere la felicità. Quindi il vero tesoro è la sapienza. Meglio: **il grande tesoro è la sapienza di Dio**: quell'Amore assoluto che vince ogni male; che diventa norma di vita.

Questo tesoro è nascosto nel campo. È interessante: il campo non è del contadino; deve comprarlo. E nella parabola precedente il campo in cui Dio semina il suo tesoro, la sua Parola, la sua sapienza è il mondo intero. Vuol dire che questo tesoro c'è in tutto il mondo; c'è in ogni uomo, che è il campo di Dio; c'è nel cuore di ogni uomo. E presto o tardi uno lo trova.

L'uomo trova il proprio tesoro in modo occasionale e gratuito nel campo: non chissà dove, ma nell'ambito in cui vive e in cui lavora. Il tesoro, in cui possiamo imbatterci, non è lontano da noi. Questo ci mette in un certo senso sull'avviso: possiamo trovare il tesoro nascosto molto vicino a noi, nella nostra vita.

Liberamente tratto dal commento al Vangelo di Matteo a cura di padre Silvano Fausti e padre Filippo Clerici (1995-1997); per il testo originale e completo del commento: [www.gesuiti-villapizzone.it](http://www.gesuiti-villapizzone.it)



## Film consigliati

- Joy (2015)
- Il vizio della speranza (2018)



## Testi per approfondire

### Tratti dall'esortazione apostolica postsinodale di Papa Francesco *Christus Vivit*

**202.** La pastorale giovanile, così come eravamo abituati a portarla avanti, ha subito l'assalto dei cambiamenti sociali e culturali. I giovani, nelle strutture consuete, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, alle loro esigenze, alle loro problematiche e alle loro ferite. La proliferazione e la crescita di associazioni e movimenti con caratteristiche prevalentemente giovanili possono essere interpretate come un'azione dello Spirito che apre nuove strade. È necessario, tuttavia, approfondire la loro partecipazione alla pastorale d'insieme della Chiesa, come pure una maggiore comunione tra loro entro un migliore coordinamento dell'azione. Anche se non è sempre facile accostare i giovani, stiamo crescendo su due aspetti: la consapevolezza che è l'intera comunità che li evangelizza e l'urgenza che i giovani siano più protagonisti nelle proposte pastorali.

**174.** Voglio incoraggiarti ad assumere questo impegno, perché so che «il tuo cuore, cuore giovane, vuole costruire un mondo migliore. Seguo le notizie del mondo e vedo che tanti giovani in tante parti del mondo sono usciti per le strade per esprimere il desiderio di una civiltà più giusta e fraterna. I giovani nelle strade. Sono giovani che vogliono essere protagonisti del cambiamento. Per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro! Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore. Cari giovani, per favore, non guardate la vita "dal balcone", ponetevi dentro di essa. Gesù non è rimasto sul balcone, si è messo dentro; non guardate la vita "dal balcone", entrate in essa come ha fatto Gesù». Ma soprattutto, in un modo o nell'altro, lottate per il bene comune, siate servitori dei poveri, siate protagonisti della rivoluzione della carità e del servizio, capaci di resistere alle patologie dell'individualismo consumista e superficiale.